



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2019 -

Dati generali

Dai dati di fonte Istat relativi al secondo trimestre 2019 sul commercio estero, ancora provvisori, si stima che nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, siano state importate merci per 1,17 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per quasi 1,22 miliardi. Considerando i dati destagionalizzati, rispetto al trimestre precedente, si assiste ad un lieve arretramento del valore importato e ad una crescita di quello esportato. Negli ultimi dodici mesi, il valore cumulato delle esportazioni originate dal sistema economico provinciale si stima appena sopra i 4,6 miliardi di euro, contro i 4,5 dell'anno prima, con una variazione del +3% che è superiore rispetto a quanto si riscontra sia in Lombardia che nell'intera nazione.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
2° TRIMESTRE 2019				
Importazioni	1.173.191	-10,8	1.127.530	-1,3
Esportazioni	1.217.650	+4,7	1.182.752	+2,0
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.206.519	-0,4	1.142.267	-5,2
Esportazioni	1.164.080	+0,6	1.159.515	+0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nel trimestre, per le importazioni si stima quindi una variazione congiunturale negativa dell'1,3% che costituisce il quarto dato consecutivo in diminuzione e riporta il valore complessivo dell'*import* provinciale ben al di sotto del livello raggiunto nell'anno precedente. Infatti la variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2018, è al -10,8%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati in milioni di euro – provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Le esportazioni registrano invece un dato grezzo che costituisce il livello massimo mai raggiunto, ed anche il necessario procedimento statistico della destagionalizzazione, pur correggendone leggermente

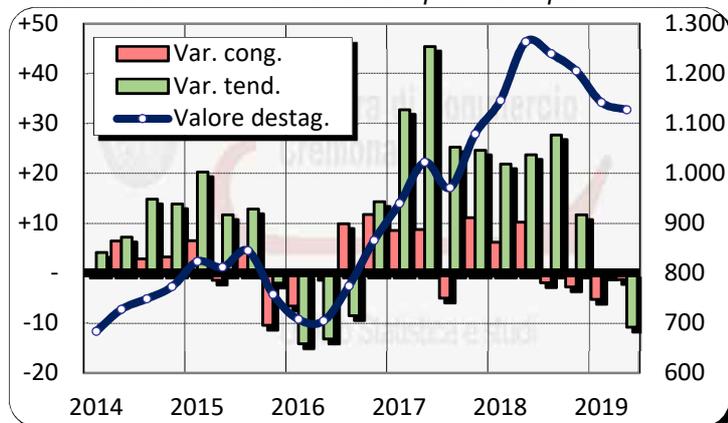
al ribasso il valore, lo conferma comunque in ulteriore crescita del 2% sul primo trimestre dell'anno. La variazione su base annua sale in tre mesi dal +0,6 al +4,7%.

Importazioni

Nel corso degli ultimi tre anni, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle esportazioni, ma più accentuato, caratterizzato da una fase calante tra la fine del 2015 e la prima metà dell'anno successivo, per poi dar luogo ad una rapida risalita esauritasi con la seconda metà del 2018, durante la quale è iniziato un ripiegamento che dura tuttora e che ha riportato il valore complessivo dell'*import* ad un livello leggermente inferiore rispetto a quello raggiunto dal valore esportato. Pur con la decelerazione del calo trimestrale (dal -5 al -1%), nell'ottica temporale dei dodici mesi, la variazione tendenziale, entrata nell'area negativa (-0,4%) tre mesi fa, dopo oltre due anni di ininterrotta crescita, assume un valore assai significativo che si avvicina al -11%.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Alla variazione tendenziale particolarmente negativa contribuiscono molte delle voci principali acquistate all'estero ed in particolare tutte le prime quattro che costituiscono complessivamente i tre quarti dell'intero valore dell'*import* cremonese. Tra queste, il calo più consistente, oltre il 30%, riguarda gli "Autoveicoli e rimorchi" che perdono quasi 83 milioni di euro, ma anche i prodotti della metallurgia e gli alimentari segnano una variazione negativa a due cifre, riducendosi complessivamente di 66 milioni.

Importazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Variazione
Prodotti della metallurgia	483.571	429.033	-11%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	276.609	193.978	-30%
Prodotti chimici	167.521	158.492	-5%
Prodotti alimentari	88.542	77.054	-13%
Rottami di ferro	38.750	39.688	+2%
Macchinari ed apparecchi	44.073	38.591	-12%
Gomma, materie plastiche	30.963	36.552	+18%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	24.630	28.985	+18%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	29.974	28.278	-6%
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	15.015	24.482	+63%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

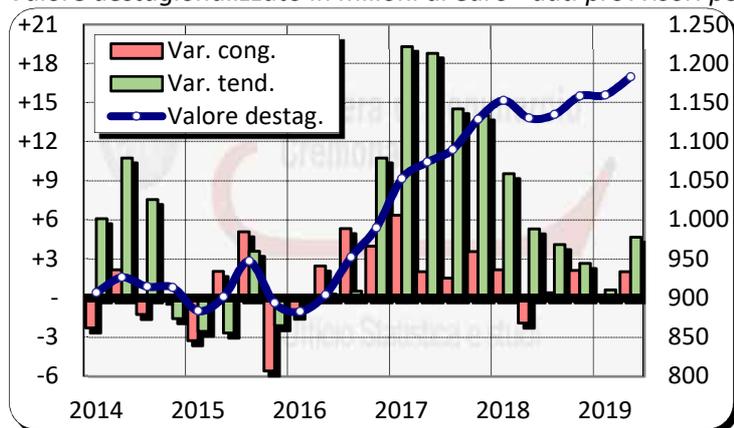
Una lieve crescita si registra per i rottami di ferro (+2%) ed una più consistente (+18%) per prodotti della gomma-plastica e gli apparecchi elettrici. L'aumento più significativo è comunque quello dei prodotti farmaceutici che si colloca in valore assoluto sui 9,5 milioni e che si traduce in un tasso annuo del +63%.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un valore destagionalizzato a prezzi correnti che riprende la crescita trimestrale (+2%) dopo il dato praticamente nullo del periodo iniziale del 2019. Allo stesso modo, anche la variazione su base annua risale al +4,7% e staziona nell'area superiore del grafico interrottamente da oltre tre anni.

Esportazioni in provincia di Cremona

Valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2018 ed il 2019

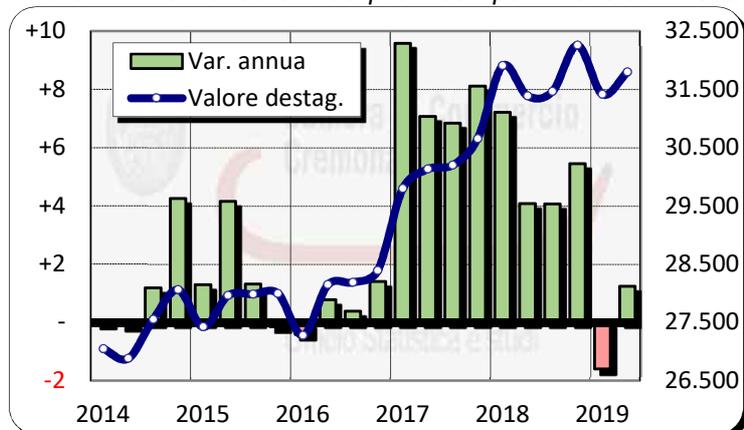


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Anche per la **Lombardia**, la cui recente dinamica delle esportazioni, come quella nazionale, è sempre stata in sincronia con l'andamento crescente della provincia di Cremona, in questo secondo trimestre del 2019 si rileva una ripresa dopo la contrazione congiunturale di inizio anno, anche se di entità minore nei confronti di quella cremonese. La variazione trimestrale del dato destagionalizzato si stima al +1,2% e quella su base annua, dopo l'eccezione costituita dai primi tre mesi del 2019 che aveva interrotto quattro anni di crescita praticamente ininterrotta, torna nell'area positiva anch'essa al +1,2%.

Esportazioni in Lombardia

Valore in milioni di euro - dati provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

All'interno della regione, diventano otto, contro le cinque del trimestre precedente, le province in calo tendenziale, e quella di Como presenta il dato più negativo (-6%). La crescita più evidente è invece quella di Pavia (+19%), ma anche Milano e Sondrio sono attorno ai 6 punti percentuali e precedono Cremona.

Il dato destagionalizzato nazionale, in ottica congiunturale, registra una crescita del 4,1% che porta con sé anche una conferma della positività del dato tendenziale che sale al +2,7%.

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale, due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente circa la metà del totale. Si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al secondo trimestre degli anni 2018 e 2019 nonché le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, a parte la più importante costituita dai prodotti della metallurgia che scende del 2%, la maggioranza delle voci più importanti dell'*export* cremonese è in crescita tendenziale e, lo sono in particolare i macchinari e le apparecchiature (+30%). Superiore ai dieci punti è anche la variazione positiva su base annua dei prodotti alimentari e di quelli del comparto della gomma-plastica. Tra i settori in calo annuo, perdono il 10% del loro valore i prodotti in metallo ed il 20% i prodotti legati al mondo dell'informatica e dell'elettronica.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Variazione
Prodotti della metallurgia	425.484	417.942	-2%
Macchinari e apparecchiature	143.611	186.031	+30%
Prodotti chimici	181.208	183.534	+1%
Prodotti alimentari	129.168	144.154	+12%
Articoli in gomma e materie plastiche	42.131	49.412	+17%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	37.486	33.553	-10%
Prodotti tessili	32.421	31.525	-3%
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	24.566	26.478	+8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	20.847	21.130	+1%
Computer e prodotti di elettronica ed ottica	20.411	16.339	-20%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di provenienza	2018	2019	Variazione
Germania	422.119	345.435	-18%
Francia	80.069	79.120	-1%
Paesi Bassi	104.050	72.264	-31%
Repubblica democratica del Congo	48.373	62.868	+30%
Congo	50.716	55.618	+10%
Polonia	24.300	49.174	+102%
Austria	39.652	47.163	+19%
Svezia	39.058	46.803	+20%
Cina	48.889	43.563	-11%
Spagna	32.164	39.397	+22%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

La quota delle **importazioni** dalla Germania, che pure sono in calo sull'anno del 18%, si conferma quasi al 30% del totale, superando in valore i 345 milioni di euro. Al secondo ed al terzo posto, con valori anch'essi in diminuzione rispettivamente dell'1 e del 31%, si collocano la Francia ed i Paesi Bassi, dai quali si sono importate merci per un valore complessivo di 151 milioni di euro. Mentre scendono dell'11% le importazioni dalla Cina, notevoli sono gli incrementi annui rilevati per la Repubblica democratica del Congo (+30%) e per la Polonia, la quale raddoppia il proprio valore. Per Austria, Svezia e Spagna, il tasso annuo di crescita si colloca attorno al 20%.

Le **esportazioni** dei secondi tre mesi del 2019 verso i paesi dell'Unione Europea, che con 882 milioni di euro costituiscono il 72% del totale, sono cresciute rispetto all'anno prima del 3%, sensibilmente meno delle vendite al di fuori dell'Unione Europea che hanno visto invece un incremento del 10%. Nella zona dell'euro, dove arrivano merci per un valore totale di circa 632 milioni, cioè poco più della metà di quanto prodotto in provincia di Cremona e destinato ai mercati esteri, l'aumento annuo rilevato è stato del 5%. Tra le altre zone del mondo, cresce l'*export* verso il continente americano (+12%) e quello africano, ma cala ulteriormente quello verso l'Asia.

I dati per singolo paese vedono confermati i valori 2018 delle esportazioni verso la Germania, mentre crescono sensibilmente le vendite in Francia, Spagna e Paesi Bassi. Tra i partner principali il calo più importante è quello dell'*export* verso il Regno Unito che viene stimato al -24%.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di destinazione	2018	2019	Variazione
Germania	214.295	213.631	-0%
Francia	125.653	144.857	+15%
Spagna	72.999	80.718	+11%
Stati Uniti	66.849	68.561	+3%
Polonia	60.750	59.089	-3%
Romania	52.390	50.736	-3%
Paesi Bassi	41.486	50.382	+21%
Belgio	41.019	41.695	+2%
Regno Unito	48.727	36.935	-24%
Austria	34.212	34.043	-0%

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT.